



COMUNE DI MONTEMARANO

Provincia di Avellino

Indirizzo: Piazza del Popolo, 1- 83040 Montemarano (AV)

telefono: 0827/63012 – fax: 0827/63252

P.I. 00286500640

C.F. 80010870642

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 21 Del 07-07-2023

Oggetto: Integrazione allo Statuto comunale ed al regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute consiliari, in merito alle modalità di convocazione delle sedute consiliari.

L'anno duemilaventitre il giorno sette del mese di luglio alle ore 19:10, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PALMIERI BENIAMINO	P	DE VITO NATALIA	P
PALMIERI DANILO GIOVANNI	P	MARINO NICOLA	P
GALLO ALFONSO GIOVANNI	P	RICCIARDELLI LUIGI	P
FOLLO SALVATORE	P	MARINO MARIO	A
CELLI LUISA	P	COSCIA ANDREA	P
DE FRANCESCO MARIA ILARIA	P	D'AGNESE MICHELE	P
GALLO ANTONIO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor PALMIERI BENIAMINO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dottoressa COLELLA MARIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco introduce l'argomento spiegando le ragioni che rendono opportuna la modifica statutaria, specificando che, laddove si parla, nello statuto, di domicilio, questo vada inteso nell'accezione moderna del termine, anche quale domicilio digitale. Apre quindi la discussione.

Interviene il consigliere Michele D'Agnese, il quale fa notare che, l'aver proposto al Consiglio l'approvazione della modifica statutaria significa che ha avuto ragione a sollevare la questione e che è un suo diritto avere la notifica a casa, e non una concessione del Sindaco.

Il Sindaco replica che, poiché, per come formulato l'articolo dello Statuto, non c'è l'obbligo di notifica presso la casa di residenza, continua ad essere convinto che l'espressione " *nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti l'invio*" oggi vada interpretata nel senso di ricomprendervi anche il domicilio digitale. Ciò nonostante, per evitare inutili polemiche con conseguenti perdite di tempo, si è preferito introdurre nello Statuto un espresso riferimento al domicilio digitale .

A questo punto, il consigliere Michele D'Agnese, nel sottolineare che l'oggetto del punto posto all'ordine del giorno è sbagliato perché doveva essere " *Modifica ed approvazione....*", sostiene l'illegittimità del punto 5 dell'ordine del giorno per le motivazioni di seguito riportate:

" C'è un rapporto di subordinazione gerarchica tra Statuto e Regolamento comunale. Infatti, l'articolo 6 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, in caso di modifiche statutarie la delibera va pubblicata sul BURC e inserita nella Banca dati del Ministero dell'Interno. Solo a seguito di questa procedura si perfeziona la modifica statutaria. Quindi si sarebbe dovuto aspettare prima la conseguita efficacia dello Statuto e, solo dopo, procedere alla modifica del regolamento. Preciso che la proposta di delibera non reca menzione dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000 che è la fonte normativa degli Statuti comunali e provinciali."

Il consigliere Ricciardelli fa poi osservare che la, proposta messa a disposizione dei consiglieri è monca, fermandosi a pag. 4.

Anche dopo che il segretario comunale assicura che invece è completa, i consiglieri D'Agnese e Ricciardelli continuano a sostenere che manchi il punto relativo all' approvazione della modifica.

Il Sindaco ritiene che il non riconoscere valida la notifica tramite PEC sia una stupidaggine mentre altri sono i veri problemi.

Il consigliere D'Agnese replica invece che sta ponendo una questione di diritto che non può certo definirsi stupidaggine.

Il Sindaco replica: *"ribadisco che, seppure legittima, la richiesta di voler ricevere a casa la notifica dell'avviso dell'ordine del giorno, è stato un pretesto, vista l'implementazione di tutte le comunicazioni tramite posta elettronica che sta caratterizzando l' epoca attuale. Poi, voglio aggiungere una nota del tutto personale che voglio sia interpretata come tale. Ritengo che sia stato del tutto inopportuno il rilievo mosso in ordine alla proposta ed all'oggetto dell' ordine del giorno. E' noto a tutti, infatti, che i testi delle delibere e il testo dell'ordine del giorno vengono elaborati dal segretario comunale e, a mio avviso, attaccare l'operato della segretaria nell'ultimo consiglio cui parteciperà, mi pare veramente fuori luogo."*

Il consigliere D'Agnese replica : " *Questo è il tuo solito buonismo*".

Prende la parola il consigliere Alfonso Gallo, ad avviso del quale si sta perdendo fin troppo tempo su una questione che non la merita. Lo stesso si chiede dove la minoranza voglia arrivare e cosa voglia ottenere con il suo atteggiamento che non sta facendo altro che dividere il paese, che, invece, ha bisogno di fatti e non di chiacchiere.

Il consigliere D'Agnese replica che questa è la democrazia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- lo Statuto comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 36 del 23.08.2001 e s.m.i. , all'articolo 24 intitolato " **Funzionamento del Consiglio**" prevede , tra l'altro, che: " *Gli avvisi di convocazione devono pervenire con un congruo anticipo al consigliere nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 07-07-2023 COMUNE DI MONTEMARANO

l'invio; in caso di urgenza, debitamente motivata, la consegna dovrà aver luogo almeno 24 ore prima di quella fissata per la riunione”;

- il vigente regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute consiliari nulla dice in ordine alle modalità di convocazione del Consiglio comunale;
- nell'ottica della progressiva digitalizzazione voluta ed imposta dal legislatore nazionale, questo Comune, di recente, sta procedendo alla trasmissione degli avvisi di convocazione all'indirizzo pec/mail comunicato dai consiglieri comunali, equiparando il concetto civilistico di *domicilio* a quello *domicilio digitale*, introdotto dall'articolo 3bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7marzo 2005 n. 82);

VALUTATA l' opportunità, stante l'evoluzione normativa intervenuta dalla data di approvazione dello Statuto, chiarire espressamente che per “domicilio” è da intendersi anche quello “digitale” e che, conseguentemente, la convocazione del Consiglio comunale tramite posta elettronica soddisfa pienamente la funzione della stessa che è quella di notificare il consigliere comunale sugli argomenti posti all'ordine del giorno e fornire tutti gli elementi utili per partecipare alla seduta (data, ora, sede, tipo di convocazione);

RITENUTO CHE le convocazioni del Consiglio Comunale con l'utilizzo degli strumenti informatici possa costituire un utile mezzo per semplificare l'agire amministrativo, aumentare l'efficienza e diminuire, allo stesso tempo, i costi gestionali in piena aderenza con le politiche di riduzione della spesa (c.d. spending review).

RICHIAMATI:

- l'articolo 3 bis della Legge n.241 del 1990 prevede che, per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste ed i privati;

-l'articolo 3 bis del D.Lgs. n.82 del 2005 (CAD), al comma quattro, impone che “*a decorrere dal 1° gennaio 2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche... comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, anche ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, senza oneri di spedizione a suo carico. Ogni altra forma di comunicazione non può produrre effetti pregiudizievoli per il destinatario*”, mentre all'articolo 4, comma uno, del citato D.Lgs., si evidenzia che “*la partecipazione al procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi sono esercitabili mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione secondo quanto previsto dagli articoli 59 e 60 del D.P.R. n. 445/2000;*”

PRESO ATTO che non sussiste alcun obbligo per le PP.AA di attivare pec dedicate per i consiglieri comunali, come chiarito dal Ministero dell'Interno (parere “21/03/2013 -) secondo cui il legislatore ha previsto che le scelte in ordine alla declinazione concreta del principio della partecipazione democratica elettronica e della compatibilità di tali scelte con le esigenze di ottimizzazione e contenimento dei costi rientrano nella autonomia decisionale del comune interessato;

RITENUTO di procedere ad una integrazione dello Statuto comunale nella parte in cui parla genericamente di domicilio, equiparando lo stesso al domicilio digitale, allo scopo di una maggiore chiarezza che possa evitare incertezze interpretativa, nel testo che segue:

“Art 24

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- 1) *Il Consiglio adotta a maggioranza assoluta il Regolamento per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio complessivo funzionamento e quello delle Commissioni Consiliari istruttorie eventualmente previste, in conformità ai seguenti principi:*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 07-07-2023 COMUNE DI MONTEMARANO

- *Gli avvisi di convocazione devono pervenire con congruo anticipo nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti l'invio, ivi compresa la trasmissione tramite pec e e-mail, come comunicata dai Consiglieri comunali;*
- *La riunione è valida con la presenza della metà più uno del numero dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco; in seconda convocazione, la riunione è valida con la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco;*
- *Nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri;*
- *Il Sindaco ha poteri di convocazione del Consiglio Comunale e di direzione dei lavori a garanzia delle regole democratiche del dibattito per il fine di conseguire decisioni rapide ed efficienti. Ogni rinvio deve essere motivato;*
- *E' fissato il periodo di tempo da dedicare alla trattazione delle interrogazioni e delle istanze di sindacato ispettivo;*
- *E' previsto il tempo massimo per gli interventi individuali, per le repliche e per le dichiarazioni di voto;*
- *Le modalità attraverso le quali saranno fornite al Consiglio i servizi, le attrezzature necessarie e le risorse finanziarie sono previamente concordate con il Sindaco ed i Capigruppo;*
- *La gestione delle risorse finanziarie è seguita dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, sulla base di specifico PEG, risponde alle regole della finanza pubblica e dà luogo ad apposito rendiconto annuale che confluisce in quello generale ed è con questo sottoposto all'approvazione del Consiglio. “*

RITENUTO prevedere nel vigente regolamento comunale un apposito punto, nell'articolo 3 ,in ordine alla convocazione del consiglio comunale , coerente con quanto innanzi esposto, integrando lo stesso come segue.

“ARTICOLO 3

AVVISI DI CONVOCAZIONE-APERTURA E VALIDITA' DELLA SEDUTA

Gli avvisi di convocazione devono pervenire con congruo anticipo nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti l'invio, ivi compresa la trasmissione tramite pec e e-mail, come comunicata dal Consigliere comunale.

Nell'ora stabilita nell'avviso di convocazione, il presidente dà orso alla discussione limitatamente alle interrogazioni ed interpellanze, che saranno regolarmente verbalizzate. La seduta diviene comunque valida agli effetti deliberativi, dopo che il segretario, d'ordine del presidente, abbia accertato il numero legale mediante appello nominativo dei consiglieri. Se il numero legale non è raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso, a seguito dell'appello, la seduta, agli effetti deliberativi, è dichiarata deserta, previa redazione del verbale con l'indicazione degli intervenuti.”

VISTO il vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

VISTO il Decreto Legislativo n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e il CAD.

VISTO lo Statuto Comunale e il TUEL.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal segretario comunale sotto il profilo tecnico ai sensi dell'art. 49 e 147bis del D.Lgs. n.267/2000

CON il seguente risultato della votazione:

voti FAVOREVOLI n. 9

voti CONTRARI n. 3 (Ricciardelli Luigi, D'Agnese Michele e Coscia Andrea)
espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA DI CONSIGLIO n.21 del 07-07-2023 COMUNE DI MONTEMARANO

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si hanno qui per integralmente riportate,

1. di integrare l'articolo 24 del vigente statuto comunale nel modo seguente:

“Art 24

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

1)Il Consiglio adotta a maggioranza assoluta il Regolamento per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio complessivo funzionamento e quello delle Commissioni Consiliari istruttorie eventualmente previste, in conformità ai seguenti principi:

- Gli avvisi di convocazione devono pervenire con congruo anticipo nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti l'invio, ivi compresa la trasmissione tramite pec e e-mail, come comunicata dai Consiglieri comunali;*
- La riunione è valida con la presenza della metà più uno del numero dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco; in seconda convocazione, la riunione è valida con la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco;*
- Nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri;*
- Il Sindaco ha poteri di convocazione del Consiglio Comunale e di direzione dei lavori a garanzia delle regole democratiche del dibattito per il fine di conseguire decisioni rapide ed efficienti. Ogni rinvio deve essere motivato;*
- E' fissato il periodo di tempo da dedicare alla trattazione delle interrogazioni e delle istanze di sindacato ispettivo;*
- E' previsto il tempo massimo per gli interventi individuali, per le repliche e per le dichiarazioni di voto;*
- Le modalità attraverso le quali saranno fornite al Consiglio i servizi, le attrezzature necessarie e le risorse finanziarie sono previamente concordate con il Sindaco ed i Capigruppo;*
- La gestione delle risorse finanziarie è seguita dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, sulla base di specifico PEG, risponde alle regole della finanza pubblica e dà luogo ad apposito rendiconto annuale che confluisce in quello generale ed è con questo sottoposto all'approvazione del Consiglio. “*

Di prevedere nel vigente regolamento comunale un apposito punto, nell'articolo 3 ,in ordine alla convocazione del consiglio comunale , coerente con quanto innanzi esposto ,come segue. coerente con quanto innanzi esposto, integrando lo stesso come segue.

“ARTICOLO 3

AVVISI DI CONVOCAZIONE-APERTURA E VALIDITA' DELLA SEDUTA

Gli avvisi di convocazione devono pervenire con congruo anticipo nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti l'invio, ivi compresa la trasmissione tramite pec e e-mail, come comunicata dal Consigliere comunale.

Nell'ora stabilita nell'avviso di convocazione, il presidente dà orso alla discussione limitatamente alle interrogazioni ed interpellanze, che saranno regolarmente verbalizzate. La seduta diviene comunque valida agli effetti deliberativi, dopo che il segretario, d'ordine del presidente, abbia accertato il numero legale mediante appello nominativo dei consiglieri.

Se il numero legale non è raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso, a seguito dell'appello, la seduta, agli effetti deliberativi, è dichiarata deserta, previa redazione del verbale con l'indicazione degli intervenuti.”

Di dare atto che la presente delibera, quale modifica statutaria, oltre ad essere pubblicata all'albo pretorio on line del comune per trenta giorni, sul sito istituzionale del Comune nella sezione “ Amministrazione Trasparente”, sarà oggetto di apposita pubblicazione sul BURC e di trasmissione al Ministero dell'Interno;

Di dare altresì atto che la modifica apportata allo Statuto con al presente delibera entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio come previsto dall'articolo 95 dello Statuto. A questo punto rientra in aula il consigliere Mario Marino ed il numero dei presenti passa a 13.

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica e alla Conformità e Regolarità dell'azione amministrativa***

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Colella Maria

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Palmieri Beniamino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Colella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal Segretario Comunale che, copia della Presente Deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 13-07-2023 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 28-07-2023.

Montemarano li, 13-07-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Colella Maria

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. **21** DEL **07-07-2023**

Montemarano li, 13-07-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Colella Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva:

il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Dec.Leg.vo 267/2000.

perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , c.4 del Dec. Leg.vo 267/2000.

Montemarano, li 13-07-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dott.ssa Colella Maria*